

## *Sono un'isola*

Sono un'isola  
chiusa tra mari.

Dentro l'isola tutto accade  
la vegetazione è rigogliosa  
a volte arida  
qualcuno stermina alberi  
prosciuga acque.  
Lo faccio anch'io.

Sono l'isola  
faccio fatica ad incontrare  
isola sono isola rimango.

Attrata dalla deriva dei continenti  
mi avvicino mi allontano  
mi fondo mi scontro.

Ti incontro sempre  
su un terreno proprio  
cercando la natura altra.  
Non posso fare  
vera esperienza.

Equilibri  
ci rendono un insieme  
e su questi luoghi  
possiamo inventare  
qualcosa di mai visto  
mai immaginato  
nella notte delle notti  
nei tempi dei tempi.

Ti incontrerò  
sempre  
da te  
nella tua isola.

## *Giungimi al cuore*

Giungimi al cuore  
e poi vattene  
ci tengo a questa solitudine  
ha odore acido di cielo  
e pensieri di acre violetta.

Mi tengo nascosta  
cammino piano  
ma a testa alta.  
Solo la sera  
arriva la sera  
col timido sorriso  
mi siedo gracile  
come se.

Poi esco  
rimetto panni  
ricopro terre  
sventolo bandiere  
attraverso binari  
tolgo scarpe.  
Non ho più il numero trentasette.

## *Angolo di cielo*

È grande come la mia mano  
questo angolo di cielo.  
L'ho misurato  
coprendo gli occhi al sole  
ero lì ad aspettare.

Fragili non derelitti  
di notte in notte per ore  
guardando a terra  
mentre Bach suona vicino  
noi lontani amanti.  
Ci siamo persi nei sogni.

## *Non guarderò più le ombre*

Non guarderò più le ombre  
mi ricordo come piegavano al vento  
mai più il nespolo coi pochi frutti  
l'odore di candeggina  
quando aprivo le finestre.

Gli occhi fissi  
mi girano di lato  
inerte rimango  
mentre la carne  
si sfalda dal seno.

Assisto alla mia decomposizione  
non faccio nulla per fermarla  
assecondo il momento che scompare.  
In ogni piaga rimetto pensieri  
ogni sguardo poggiato  
la annodo bene la stringo nel sangue.

Me ne andrò presto  
non servirà ricordare i ricordi spariti  
che mi sforzavo senza riuscire  
non servirà tenere le cose  
con questa mano aperta sul letto.  
Me ne andrò presto  
rimarrà solo l'abito viola coi bottoni dorati  
appeso sopra  
ogni tanto lo guarderai  
saprai chi ero come sono arrivata  
il sole entrerà mite  
ci sveglierà insieme ora che il respiro mi lascia.

Stai certa ritta in piedi  
davanti all'uscio di casa  
mira avanti fai scorrere  
e il gracidare che senti lontano.  
Quando chiuderai la porta  
non lascerai indietro  
ogni pezzo verrà con noi  
al destar della sera.

## *Oggi come anni fa*

Oggi come anni fa era tutto rosa  
anche le stelle dell'aurora  
quelle mai morte  
senza luce riflessa.

So della loro esistenza  
in un atto di fiducia  
sono venute a me quel giorno  
le osservo da lontano  
le amo da vicino.

Grazie a loro sono così  
con queste braccia  
che cadono  
inermi e queste mani  
che premono forte  
con questi occhi  
oltre il cielo  
la schiena un po' dolorante  
le gambe che spiccano veloci.

Non serve immaginare  
ché la realtà  
è più immaginifica.  
Non serve desiderare  
ché ogni volontà  
è realizzata.  
E nessuno è quello che crede  
in quest'aria del mattino  
prima di prendere il volo.

E come è bello il silenzio delle prime ore  
ricordando i vagiti e la bocca spalancata  
tu che siedi sulla poltrona e mi guardi  
senza difese senza pretese.

Nel suono delle memorie  
resistono i momenti  
le risa i pianti i discorsi le telefonate  
io che vi vedo dormire  
e cammino nel corridoio  
sorridente gli attimi buffi  
vedendo il futuro davanti.  
Oggi come ieri  
scelgo questa ora di ora  
oggi e domani  
ci ritroveremo in luoghi diversi  
altre case altre sedie.

C'è ancora tempo  
per andare.

## *Io sono il prodotto*

Io sono il prodotto il risultato la materia.  
Io sono l'essenza  
di tutti quelli che ho conosciuto  
amato criticato odiato.

Io sono la carne e il cielo  
sono il sopra il sotto il dentro.  
Sono la libellula e sono il lupo.  
Sono l'odore dell'acanto.  
Sono le spine della ceiba speciosa  
sono la forma che si sfalda al sole alla neve al gelo.  
Sono perché sono stata amata derisa adorata.  
Sono le lontananze e gli addi.  
Sono i ponti e gli incontri.

Osservo  
cerco separo  
unisco.  
Non sono più che una lacrima.

## *Non è abbastanza*

Non è abbastanza oggi  
la lontananza.  
Vado via da alberi  
solo tracciati  
a loro torno  
di sangue e linfa  
macerie di foglie  
non ancora cadute.

Non è bastato l'amore.  
Era fervido  
ed io dimessa.  
Era semplice  
ed io migrante.

È chiaro ora  
che nulla mi basta  
non basta la carne  
né mani né occhi.

A te discendo  
distinte  
figure  
appassite.  
A te accorro  
ti guardo  
inganno l'amore.